

## **Ordinazione Presbiterale del Diacono Gabriele Conti**

Basilica Santuario Madonna delle Lacrime, 4 ottobre 2023

Carissimi Sacerdoti, Diaconi, Fratelli e Sorelle in Cristo, l'ordinazione presbiterale di Gabriele è motivo di immensa gioia, di forte entusiasmo e di intima emozione per me – è la prima ordinazione presbiterale – e per tutti voi, per la Chiesa tutta. Raccogliamoci in preghiera e meditiamo la parola di Dio per comprendere la ricchezza di questo grande dono che stiamo per ricevere dal Signore.

### **1. La Parola di Dio**

La Parola proclamata, che sta alla base della viva testimonianza di San Francesco, illumina la vita e il ministero del Sacerdote e ci aiuta a vivere con profonda intensità questo momento di grazia e di gioia per tutti.

Il Vangelo rivela il rapporto filiale di Gesù con il Padre e invita le persone dal cuore semplice a vivere questa intima conoscenza e questa medesima realtà di comunione con Dio.

Il brano della lettera ai Galati ci ricorda la volontà di Paolo, liberato da tutte le pratiche della legge, di seguire Gesù crocifisso, sorgente di nuova creazione. Questo messaggio è stato accolto e vissuto da San Francesco che ha portato nel suo corpo i segni della passione di Cristo e per rivestirsi di lui si è spogliato di tutto.

La prima lettura, presentando il sommo sacerdote Simone, che costruisce il tempio di Gerusalemme – «nella sua vita riparò il tempio e nei suoi giorni consolidò il santuario» (Sir 50,1) – fa riferimento a san Francesco che davanti la croce di S. Damiano riceve l'indicazione del Signore «Vai e ripara la mia chiesa». È grande è stato il rinnovamento e la vita nuova che Francesco ha portato alla sua chiesa e alla comunità dei cristiani.

### **2. Tre esortazioni alla luce della Parola**

La parola di Dio ci esorta a un rapporto intimo con Gesù, ad una adesione alla sua vita e partecipazione al suo dono di salvezza, all'impegno di riparare, consolidare e rinnovare il tempio di Dio che è la Chiesa.

Carissimo Gabriele, sei stato chiamato all'ordine del presbiterato. Hai compiuto il tuo cammino di formazione cristiana: in famiglia, con papà Maurizio e mamma Pinuccia; nella comunità parrocchiale di Cristo Re in Lentini; soprattutto nella comunità del Seminario e poi nelle diverse realtà ecclesiali. Gli anni di formazione in Seminario e le varie esperienze di servizio hanno contribuito a darti una coscienza sacerdotale ed ecclesiale. Deve continuare tutta la vita il cammino della tua adesione e trasformazione in Colui che ti ha scelto.

Alla luce della parola di Dio desidero consegnarti tre esortazioni: coltiva la preghiera; vivi la partecipazione specifica al Sacerdozio di Cristo; Opera per il rinnovamento della Chiesa.

#### *1. Coltiva la preghiera*

«La preghiera rappresenta l'asse portante della nostra giornata, il luogo di incontro intimo con il Signore e di intercessione per i fratelli? Viviamo la centralità dell'Eucaristia come il mistero che unifica il ministero e fa crescere la comunità?»

Davanti alla frammentazione a cui il ministero oggi è particolarmente esposto, diventa ancora più preziosa l'assunzione di una “regola di vita” che «educa il presbitero ad essere con Cristo e a vivere per Cristo, secondo una gestione del tempo

che consente di mettere ordine alla propria giornata, a partire dalla consapevolezza che la cura della vita interiore rimane la prima attività pastorale».

La preghiera sia parte integrante e intima della tua vita spirituale e della cura pastorale: «Solo così guidare la Chiesa non diventa una semplice gestione funzionale e sociologica di un incarico, ma un evento profondamente spirituale», perché, diceva Benedetto XVI, «“Il tempo per stare alla presenza di Dio nella preghiera è una vera priorità pastorale, non è una cosa accanto al lavoro pastorale; stare davanti al Signore è una priorità pastorale, in ultima analisi la più importante”».<sup>2</sup>

### 2. *Vivi la partecipazione specifica al Sacerdozio di Cristo*

«L'identità del sacerdote [...] deriva dalla partecipazione specifica al Sacerdozio di Cristo, per cui l'ordinato diventa, nella Chiesa e per la Chiesa, immagine reale, vivente e trasparente di Cristo Sacerdote [...] per servire il Popolo di Dio».<sup>3</sup>

Il Signore ci chiama alla perfezione dell'amore, alla carità pastorale, e questa si può e si deve raggiungere non fidando in noi stessi ma nella sua onnipotenza di amore. Non sempre e non tutti ti eleveranno il loro osanna, come oggi, ma anche nell'abbandono sii felice di vivere la realtà profonda del tuo essere sacerdote per dare la vita per la salvezza del mondo.

Se conoscerai il peso della incomprensione, della solitudine, delle difficoltà pastorali, dei problemi delle famiglie, dei giovani, degli adulti, degli anziani, sii certo di vivere l'esercizio più alto del tuo sacerdozio e di amare la Chiesa più di te stesso. E questo produrrà il bene più grande in te e nella la vita della Chiesa.

### 3. *Opera per il rinnovamento della Chiesa*

Viviamo un cambiamento di epoca, ma «il volto della Chiesa in ogni epoca dipende soprattutto, anzi direi essenzialmente, dalla santità dei suoi figli». La nostra azione pastorale sia rivelazione della santità di Cristo Capo, per essere l'espressione della vita della Chiesa. «Si tratta [...] di renderci pienamente consapevoli di essere inseriti nel mistero di Cristo, per farlo veramente presente nel mondo di oggi» (Barsotti).

Papa Francesco, oggi, nell'omelia per la messa di apertura dell'Assemblea sinodale, ha ricordato che, mentre Francesco pregava, il Crocifisso gli disse: «Va' e ripara la mia chiesa». Ha aggiunto: «Il Sinodo serve a ricordarci questo: La nostra Madre Chiesa ha sempre bisogno di purificazione, di essere 'riparata', perché noi tutti siamo un popolo di peccatori perdonati, sempre bisognosi di ritornare alla fonte che è Gesù e di rimetterci sulle strade dello Spirito per raggiungere tutti col suo Vangelo».

Carissimo Gabriele, coltiva la preghiera per ravvivare ogni giorno la tua intimità con Dio; porta nel tuo cuore e nella vita delle persone il Vangelo di Cristo per

<sup>1</sup>

Lievito di fraternità. Sussidio sul rinnovamento del clero a partire dalla formazione permanente, S. Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2017, 35.

<sup>2</sup> Benedetto XVI, *Discorso al Clero di Roma*, Roma - Basilica di San Giovanni in Laterano, 13.05.2005.

<sup>3</sup> *Ib.*, 2.

<sup>4</sup>

D. Barsotti, *Sacerdoti per la salvezza del mondo*, Elle di Ci, Leumann, Torino 1989, 32.

<sup>5</sup>

Cf. Id., *La responsabilità dei preti. Prediche al papa*, San Paolo, Roma 2010, 64.

seminare speranza; apri sempre più la tua vita all'azione dello Spirito, cammina con lui nella fiducia e nella gioia, dai la tua bella testimonianza di fede per il rinnovamento della Chiesa, per il progresso dell'umanità e per la costruzione del bene comune in cui tutti possiamo vivere un avvenire da fratelli.